REPUBBLICA ITALIANA-REGIONE SICILIANA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SAN GIOVANNI BOSCO
Infanzia, Primaria, Secondaria I grado
Scuola con percorso a indirizzo musicale
Via Eugenio Leotta, 13 - 95122 CATANIA (CT) – Distr. 13 - Ambito territoriale 9
Tel. 095/455155 – C.M.: CTIC8AD007 - Codice Fiscale: 80012210870
ctic8ad007@istruzione.it - ctic8ad007@pec.istruzione.it - www.sgboscoct.edu.it

CRITERI DI VALUTAZIONE

SVOLGIMENTO ED ESITO DEGLI ESAMI DI STATO

A.S. 2025/26

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO 3
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO 3
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE 4
DECISIONI COLLEGIALI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO L'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (riferimenti normativi: D. lgs 62/2017 e DM 741/2017) 5
DELIBERA COLLEGIALE SUI CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ESAME 6
PROVE D'ESAME 6
ITALIANO 7
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO 8
MATEMATICA 11
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA 12
LINGUE STRANIERE 14
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE DI LINGUE STRANIERE (INGLESE/SPAGNOLO)..... 14
VALUTAZIONE PROVE SCRITTE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI 16
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE ALUNNI CON DISABILITÀ, BES/DSA 16
MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME 18
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE 19
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE ALUNNI CON DISABILITÀ, BES/DSA 20
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE 21
SCHEMA PER L'ELABORAZIONE DEI GIUDIZI GLOBALI 22

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

1. La sotto elencata normativa costituisce il nuovo contesto di riferimento in materia di valutazione, certificazione delle competenze ed esami di stato del primo ciclo di istruzione:
2. LEGGE 13 LUGLIO, n. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
3. DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1,commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
4. D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 741: Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo diistruzione.
5. D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 742: Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
6. CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, n. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
7. NOTA MIUR n. 4537 del 16 marzo 2018.
8. NOTA MIUR 9 MAGGIO 2018, n. 7885: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti.
9. Legge n.234 del 30 dicembre 2021 art. 1 comma 956
10. LEGGE 150/24

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n, 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della Certificazione delle competenze.
Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, in particolare, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

DM 741/2017 **Art. 2 -** Ammissione all'esame dei candidati interni

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
   a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
   b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
   c) non aver riportato una valutazione del comportamento inferiore a 6/10 (Legge 105/24);
   d) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2, dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato trascritto a verbale.
4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e, in conformità con i criteri e lemodalità definiti dal collegio dei docenti, inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.
5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui alsuccessivo articolo 13.

Il Consiglio di classe

- fatti salvi i casi descritti nelle Linee guida per la valutazione - "Validità dell'anno scolastico" e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in esso citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato;
- verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e Matematica;
- valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio;
- esprime il voto di ammissione all'Esame di stato di ciascun alunno e ciascuna alunna conun voto finale in decimi, sulla base del percorso triennale degli alunni.

In caso di presenza di due o più insufficienze, anche se la media dovesse risultare più che sufficiente e/o discreta, il voto di ammissione sarà 6/decimi.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

1. Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.
2. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di Educazione Civica, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.
3. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.
4. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.
5. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.
6. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n.62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

7. Il modello, di cui al comma l, è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica.
8. 8. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

DECISIONI COLLEGIALI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO L'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (riferimenti normativi: D. lgs 62/2017 e DM 741/2017)

L'Esame di Stato, che si svolge al termine del primo Ciclo di istruzione, è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti al termine del ciclo. Per sostenere l'Esame di Stato lo studente deve essere preventivamente ammesso con una decisione assunta dal consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultima classe del percorso di studi.

L'Esame di Stato si articola in **tre prove scritte**, predisposte dalle singole commissioni d'esame e in un colloquio a carattere pluridisciplinare, volto a far emergere anche le competenze di cittadinanza dei candidati.

Tanto premesso, il Collegio dei Docenti stabilisce quanto segue:

- Per lo svolgimento delle prove di Italiano e Matematica vengono riservate, al massimo, rispettivamente quattro e tre ore. Le tipologie sono quelle previste in particolare dal DM 741/2017.
- È prevista una prova scritta unica della durata massima di tre ore e mezza per entrambe le lingue comunitarie, Inglese e Spagnolo (sempre a norma del DM 741/2017), due ore per la prova di Inglese ed un'ora e mezza per quella di Spagnolo, con una pausa tra le due prove.
- La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art. 318 del Testo Unico. La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità (15 minuti in più).
- Gli alunni con diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (DSA) dovranno sostenere tutte le prove scritte (con eventuale dispensa della prova di lingue straniere, qualora previsto già in corso d'anno dal PDP), eventualmente potranno essere affiancati da un tutor appositamente nominato. Essi avranno diritto all'impiego degli strumenti compensativi e misure dispensative ritenuti più idonei, oltre che all'eventuale assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove, come indicati nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) redatti dai Consigli di Classe e come indicati nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, nel D.P.R.122 del 22 giugno 2009, art.10, nella Legge n. 170 del 2010 e ribaditi nella circ. n. 48 del 31 maggio 2012.
- L'aver sostenuto le prove scritte INVALSI a Carattere Nazionale, svolte secondo quanto stabilito dalla relativa normativa di riferimento, costituisce requisito indispensabile per l'ammissione all'Esame conclusivo (fatti salvi gli alunni con disabilità per i quali è stato previsto l'esonero).

DELIBERA COLLEGIALE SUI CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ESAME

1. La prova d'esame e da considerarsi come un bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'arco del

triennio di Scuola Secondaria di primo grado al termine del primo ciclo di istruzione e al contempo momento di verifica dell'azione educativa e didattica impostata e svolta dal Consiglio di Classe.

2. Ai sensi dell'art. 2 commi 1 e 4 del DM 741/2017, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta previo accertamento dei requisiti di frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal collegio dei docenti, e del non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione prevista dal decreto 249 del 24 giugno 1998.

3. Ai sensi dell'art. 2 comma 4 del DM 741/2017 il Consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzo di frazioni decimali, anche inferiore a sei, considerando il percorso scolastico dell'alunno nella Scuola Secondaria di primo grado.

4. Il giudizio sintetico finale sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione:

- media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio d'esame, in questa fase non vengono applicati arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- successivamente si procede a determinare il voto finale che risulta dalla media tra il voto diammissione e la media dei voti delle prove d'esame, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria;
- il voto finale e espresso in decimi e l'esame si intende superato se il candidato raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi;
- ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.

PROVE D'ESAME

L'esame di Stato è costituito da **tre prove scritte,** da svolgersi in tre giorni anche non consecutivi, ed **un colloquio**, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove ed i criteri per la correzione e la valutazione degli elaborati.
Le **prove scritte**, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

ITALIANO

Il compito d'italiano verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. Le tipologie di prove, previste dal DM n. 741/2017, sono le seguenti:

1. testo narrativo o descrittivo;
2. testo argomentativo;
3. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;

La prova può essere strutturata in più sezioni relative alle tipologie di cui sopra.
Le tracce sul testo narrativo o descrittivo devono indicare: situazione, argomento, scopo e destinatario. Le tracce sul testo argomentativo fornire apposite indicazioni di svolgimento.
Le tracce sulla comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico possono richiedere la riformulazione del testo medesimo.
Le tracce devono essere coerenti con il Profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
Nella valutazione si terrà conto di:

- ~ Pertinenza alla traccia e alla natura del testo
- ~ Correttezza: ortografia, sintassi, lessico
- ~ Organicità e coerenza
- ~ Presenza di considerazioni e riflessioni personali

Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, lo svolgimento delle prove sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Sarà loro consentito l'utilizzazione di strumenti compensativi e di tempi più lunghi (fino a 15 minuti aggiuntivi) per lo svolgimento delle singole prove.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA "A" E "B": TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO E TESTO ARGOMENTATIVO

La prova scritta di italiano mira ad accertare "la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni".
La competenza testuale a sua volta fa parte di una competenza più ampia, la competenza comunicativa, in cui sono attivate non solo abilità linguistiche, ma anche conoscenze e abilità che fanno riferimento alla dimensione sociale dell'uso della lingua (registro, varietà linguistiche ecc.) e alla competenza pragmatico-discorsiva, che prevede lo sviluppo di abilità e conoscenze relative ai principi secondo i quali i testi vengono pianificati, strutturati e adattati al contesto.
Pertanto l'efficacia comunicativa del testo sarà valutata facendo riferimento agli aspetti: pragmatici (adeguatezza allo scopo comunicativo e al destinatario individuato, ovvero aderenza alla traccia); espressivi (ricchezza e originalità del contenuto); linguistici (correttezza morfosintattica e lessicale); testuali (coerenza e coesione del testo);
Il voto attribuito alla prova scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti ai quattro descrittori, arrotondata all'unità superiore nel caso di frazioni di punto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Indicatore	Livello	Punteggio
Aderenza alla traccia	Non attinente Parzialmente attinente, ma adeguato Attinente e approfondito Pienamente attinente ed esauriente	1 1,5 2 2,5
Ricchezza e originalità del contenuto	Approssimativo e poco sviluppato Adeguato Esauriente e approfondito Ricco, esauriente e originale	1 1,5 2 2,5
Correttezza morfosintattica e lessicale	Scorretto con lessico improprio Poco corretto con qualche imprecisione Buono con lessico adeguato Ottimo con lessico appropriato	1 1,5 2 2,5
Organicità e rielaborazione personale	Poco coerente e privo di coesione Coerente ma schematico Coerente e scorrevole Chiaro, coerente e personale	1 1,5 2 2,5

GIUDIZIO:

Lo svolgimento dell'elaborato risulta _____ alla traccia,

il contenuto è _____ ,

il testo si presenta _____

e _____ .

TIPOLOGIA "C" SINTESI E COMPRENSIONE DEL TESTO

La prova mira ad accertare le competenze acquisite dagli allievi al termine del I ciclo di istruzione in fatto di comprensione e sintesi di un testo.
Si compone pertanto di due parti: la prima, con domande di comprensione del testo a risposta aperta e chiusa e la seconda, che richiede la sintesi di quanto letto in un numero prestabilito di righe.
Ciascuna parte ha un punteggio massimo di 5/10, per un totale di 10/10.
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle due parti arrotondata all'unità superiore nel caso di frazione di punto.

Griglia comprensione del testo

LIVELLO	PUNTEGGIO
Ottimo	4,5 - 5
Più che buono	3,5 - 4
Buono	2,5 - 3
Sufficiente	1,5 - 2
Non sufficiente	0 - 1

Griglia riassunto

Indicatore	**Livello**	**Punteggio**
Contenuto	Non ha individuato l'idea centrale Ha parzialmente individuato l'idea centrale, sintetizzandola schematicamente Ha individuato l'idea centrale, sintetizzandola e rielaborandola adeguatamente Ha pienamente individuato l'idea centrale, rielaborandola in modo personale	1 1,5 2 2,5
Correttezza	Scorretta con lessico improprio Poco corretta con qualche imprecisione Buona con lessico adeguato Ottima con lessico appropriato	1 1,5 2 2,5

Giudizio prova C

Il livello raggiunto nella comprensione del testo è _____.

Riguardo al contenuto del riassunto, l'alunno _____ e l'organizzazione del testo risulta_____.

MATEMATICA

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche è finalizzata ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite in diverse aree: numeri, spazio e figure,relazioni e funzioni, dati e previsioni. Le tipologie di prove, previste dal DM n. 741/2017, sono:

- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposta aperta.

La prova scritta di matematica comprenderà quattro quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra, riferiti ad argomenti approfonditi nel triennio. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

I quesiti saranno riferiti ai seguenti ambiti:

Quesito 1 - calcolo letterale

Quesito 2 - equazioni lineari di primo grado problemi di geometria risolvibili attraverso equazioni

Quesito 3 - problema di geometria solida.

Quesito 4 - statistica: media, moda mediana, frequenza relativa e assoluta. Probabilità semplice applicata all'esercizio di statistica.

La prova sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri:

- conoscenza degli elementi specifici della disciplina,
- possesso delle abilità relative all'applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti,
- individuazione e applicazione di strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche
- uso dei linguaggi specifici

Durante lo svolgimento della prova è consentito l'uso delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico.

Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, lo svolgimento delle prove sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Sarà loro consentito l'utilizzazione di strumenti compensativi e di tempi più lunghi (fino a 15 minuti aggiuntivi) per lo svolgimento delle singole prove.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE E GIUDIZIO SINTETICO PER LA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

L'elaborato:

VOTO		
8-10	Svolto in tutte le sue parti	
6-7	Svolto per buona parte	
5	Svolto per metà	
4	Appena avviato alla soluzione	

Dimostra che il candidato:

VOTO	Conoscenza degli argomenti	
9-10	conosce gli argomenti in modo approfondito e consapevole	
8	Ha una accurata conoscenza degli argomenti	
7	Ha una buona conoscenza degli argomenti	
6	conosce sufficientemente gli argomenti	
5	conosce approssimativamente gli argomenti	
4	ignora completamente gli argomenti	

Che il candidato applica formule e regole matematiche:

VOTO	Applicazione di regole e proprietà	
9-10	in modo accurato e con precisione	
8	correttamente	
7	in modo corretto ma con qualche imprecisione	
6	in maniera meccanica e confusa	
5	Sommariamente	
4	non applica formule e procedimenti	

Che il candidato è capace di:

VOTO	Capacità di calcolo e linguaggio specifico	
9-10	individuare il procedimento operativo ed applicarlo correttamente	
8	individuare il procedimento operativo ed applicarlo	
7	individuare il procedimento operativo, ma non lo applica in modo preciso	
6	individuare gli elementi di un problema ma non perviene ad una soluzione corretta	
5	individuare gli elementi di un problema ma non sempre è in grado di risolverlo	
4	individuare gli elementi di un problema ma non è in grado di risolverlo	

Evidenzia, infine :

VOTO	Capacità di calcolo e linguaggio specifico
8 - 10	Una curata presentazione formale
6 -7	Un'adeguata presentazione formale

4 -5	Inadeguata presentazione formale

VOTO FINALE:

Media aritmetica: Somma di tutti i voti Σ= ……/ 5 =…….

LINGUE STRANIERE

La prova scritta accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento del Consiglio d'Europa: livello A2 per la lingua Inglese e livello A1 per la lingua Spagnola.

È articolata in 2 sezioni distinte, somministrate in un unico giorno con un tempo dedicato di due ore per la prova di Inglese, un intervallo, e a seguire un'ora e trenta per la prova di Spagnolo.

Le tracce verranno predisposte con riferimento alle seguenti tipologie:

a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Tra queste in sede di riunione preliminare saranno individuate dalla commissione le tipologie da somministrare agli alunni.

Durante la prova è consentito l'uso del dizionario bilingue.

Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, lo svolgimento delle prove sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Sarà loro consentito l'utilizzazione di strumenti compensativi e di tempi più lunghi (fino a 15 minuti aggiuntivi) per lo svolgimento delle singole prove.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI LINGUE STRANIERE (INGLESE-SPAGNOLO)

QUESTIONARIO DI COMPRENSIONE DEL TESTO

	1.Comprensione della lingua	2.Produzione della lingua (Risposte rielaborate al questionario)	3. Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base	
10	Completa e approfondita	Pienamente appropriate	Ampio, articolato, corretto	
9	Approfondita	Appropriate	Ampio e corretto	
8	Buona	Soddisfacenti	Buono	
7	Sostanziale/discreta	Adeguate	Discreto	
6	Essenziale	Accettabili/aderenti al testo	Accettabile	
5	parziale	Parzialmente appropriate	Poco corretto	
4	scarsa	Non appropriate	Non comprensibile	
PUNTI				/30

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA LETTERA O E-MAIL, RIASSUNTO, DIALOGO

	Comprensione e sviluppo della traccia	2.Produzione della lingua	3.Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base	
10	Completo, ampio, articolato	appropriate, personali	ricco, ben strutturato, corretto	
9	Completo, ampio	appropriate	ampio e corretto	
8	buono	pertinenti	chiaro, abbastanza corretto	
7	Sostanziale/discreto	adeguate	sostanzialmente corretto	
6	essenziale	Semplici, essenziali	accettabile	
5	parziale	Parzialmente appropriate	poco corretto	
4	limitato	inadeguate	poco comprensibile	
PUNTI				/30

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

VOTO	PUNTI
10	da 29 a 30
9	da 26 a 28
8	da 23 a 25
7	da 20 a 22
6	da 17 a 19
5	da 14 a 16
4	da 0 a 13

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Gli alunni con disabilità svolgeranno prove adattate alle loro specifiche difficoltà o, laddove possibile, le medesime dei compagni, pur avvalendosi del supporto dei docenti di sostegno. La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale (L.104/1992, D. Lgs. 62/2017, Nota n° 1865 del 10/10/2017) e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle *performances* dell'alunno.

Nel caso di alunni BES individuati dai CdC o di alunni con DSA regolarmente certificati, la valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo. Essa terrà conto di esiti e itinerari seguiti, livelli ed evoluzioni dell'allievo, processi di apprendimento, attenzione ai diversi ritmi e stili cognitivi degli studenti, osservazione e analisi continua dei risultati dell'apprendimento ed incentivazione dell'autovalutazione da parte degli studenti. Come già specificato, nel caso di alunni DSA, i docenti potranno riservare agli alunni tempi più lunghi di quelli ordinari, uso di strumenti compensativi e adozione di misure dispensative. La normativa ministeriale (Legge 170/2010, D.M. 27/12/2012, C.M. n° 8 del 06/03/2013, Nota n° 2563 del 22/11/2013, D. Lgs. 62/2017, Nota n° 1865 del 10/10/2017) esplicita che la valutazione in decimi va rapportata al P.D.P. e dovrà, come per gli alunni diversamente abili, essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle *performances* dell'alunno.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE ESAME DI STATO
ALUNNI CON DISABILITÀ, BES/DSA

Indicatori	Descrittori	VOTO
Abilità e competenze	PROVA SCRITTA: Svolge la prova in completa autonomia e applica con notevole sicurezza i procedimenti acquisiti.	**10**
Abilità e competenze	PROVA SCRITTA: Svolge la prova in autonomia e applica con sicurezza i procedimenti acquisiti.	**9**
Abilità e competenze	PROVA SCRITTA: Svolge la prova generalmente in autonomia e applica i procedimenti acquisiti.	**8**
Abilità e competenze	PROVA SCRITTA: Svolge la prova in parziale autonomia e applica i procedimenti acquisiti guidato dall'insegnante.	**7**

Abilità e competenze	PROVA SCRITTA: Svolge la prova con l'aiuto dell'insegnante e applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	**6**

MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

Ai sensi dell'art. 11, c.2 OM 90/01, la commissione imposterà il colloquio in modo da consentire il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti e/o la caduta in un repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari organici collegamenti.

Il colloquio consentirà, pertanto, di valutare la maturazione globale e il livello di capacità trasversali raggiunto dal candidato partendo da un argomento/macro-tema scelto dall'alunno e discusso, laddove è richiesto dal candidato, anche mediante il supporto delle nuove tecnologie. È fondamentale che l'alunno riesca a esprimere pienamente e con serenità le competenze complessivamente acquisite.

Il colloquio pluridisciplinare viene condotto collegialmente, alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. La durata dell'intero colloquio compresa la visione delle prove scritte sarà di circa 30 minuti.

La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame. Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

L'impostazione e le modalità di svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto.

Attraverso il colloquio orale saranno valutate:

- acquisizione del livello di padronanza delle conoscenze, abilità, competenze previste nei traguardi delle indicazioni
- Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando e riflettendo su quanto appreso;
- Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con riferimento anche ai linguaggi specifici delle discipline;
- Capacità di analisi e comprensione della realtà a partire dalla riflessione sulle esperienze personali e in prospettiva civica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE

L'alunno si è saputo orientare con sicurezza tra le discipline riuscendo a collegare compiutamente i vari argomenti e apportando approfondimenti personali. L'esposizione dei contenuti è stata accurata e appropriata nell'uso del linguaggio. E' stato in grado fare valutazioni anche in situazioni nuove.	10
L'alunno ha dimostrato un'approfondita conoscenza dei contenuti interpretandoli in modo autonomo e valide capacità di collegamento tra le discipline. L'esposizione è stata sicura e chiara nell'uso del linguaggio. Ha evidenziato una buona capacità di analizzare fatti e problemi.	9
L'alunno ha evidenziato completa conoscenza dei contenuti ed è riuscito a orientarsi con una certa sicurezza tra i vari argomenti, dimostrando buone capacità di collegamento tra le discipline. L'esposizione dei contenuti è stata sicura e chiara e il linguaggio utilizzato è stato appropriato.	8
L'alunno ha evidenziato una discreta conoscenza degli argomenti affrontati ed è riuscito a orientarsi in modo abbastanza sicuro tra le discipline, effettuando collegamenti pertinenti. L'esposizione dei contenuti è stata nel complesso chiara e precisa, con un linguaggio semplice.	7
L'alunno ha dimostrato una sufficiente conoscenza dei contenuti disciplinari, operando collegamenti globalmente adeguati. L'esposizione non sempre è stata chiara e precisa, né il linguaggio del tutto appropriato.	6
L'alunno ha dimostrato conoscenze superficiali e parziali dei contenuti, non riuscendo a effettuare adeguati collegamenti fra le discipline. L'esposizione è stata poco lineare e coerente e ha utilizzato un linguaggio talvolta inadeguato. Si conferma il giudizio orientativo già espresso.	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE ALUNNI CON DISABILITÀ, BES/DSA

Per quanto riguarda la valutazione del colloquio orale, sempre in considerazione delle specificità dei alunni in possesso di PEI e PdP, si procederà alla formulazione dei giudizi secondo la griglia di seguito riportata

Indicatori	Descrittori	VOTO
Abilità e competenze	PROVA ORALE: I contenuti sono pienamente esaurienti, personali e ben articolati. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	**10**
Abilità e competenze	PROVA ORALE: I contenuti sono esaurienti e personali. Espone in modo corretto e ordinato.	**9**
Abilità e competenze	PROVA ORALE: I contenuti sono approfonditi, significativi e adeguatamente motivati. Espone in modo abbastan corretto e ordinato.	**8**
Abilità e competenze	PROVA ORALE: I contenuti sono adeguati con qualche riflessione personale. Espone in modo semplice ma chiaro.	**7**
Abilità e competenze	PROVA ORALE: I contenuti sono essenziali. Espone in modo generalmente chiaro, ma necessita della guida dell'insegnante.	**6**

ATTRIBUZIONE VOTO FINALE

La valutazione verrà effettuata sulla base:

- del raggiungimento degli obiettivi
- del livello di preparazione conseguito nelle diverse materie
- dei risultati delle prove d'esame

L'**attribuzione della lode** sarà da conferire in presenza di carattere di "**eccellenza**"

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'attribuzione della lode deve rispondere ad un criterio di eccellenza e avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

Requisiti di accesso

- essere stati ammessi con 10/10
- aver riportato la valutazione di almeno 9/10 in una prova d'esame e di 10/10 nelle altre prove.

Ciascuna Sottocommissione, in sede di scrutinio, propone l'attribuzione della lode ai candidati che, avendone titolo, sono risultati in possesso dei requisiti deliberati.

In sede di Ratifica Finale, i vice Presidenti delle Sottocommissioni proponenti la lode, relazionano sui candidati, sulle motivazioni alla base della proposta e sui meriti del candidato.

GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME

Nelle prove d'esame il candidato ha mostrato di possedere una preparazione completa e approfondita e una rilevante conoscenza dei contenuti affrontati, che ha esposto con sicurezza e padronanza, operando collegamenti interdisciplinari con osservazioni e riflessioni personali, dimostrando in tal modo ottime capacità di rielaborazione. Possiede capacità espressive e operative ed eccellenti doti di analisi e sintesi. Ha raggiunto un lodevole livello di maturazione globale. Si conferma il giudizio orientativo già espresso.	10 e lode
Nelle prove d'esame il candidato ha mostrato di possedere un'ottima conoscenza dei contenuti affrontati, che ha esposto in modo organico, dimostrando doti di analisi e sintesi ed elevate capacità di rielaborazione personale. Ha raggiunto un ottimo livello di maturazione globale. Si conferma il giudizio orientativo già espresso.	10
Nelle prove d'esame il candidato ha mostrato di possedere una preparazione ampia e approfondita e una rilevante conoscenza dei contenuti affrontati, che ha esposto in modo esauriente, dimostrando una più che buona capacità di rielaborazione personale. Ha raggiunto un notevole livello di maturazione globale. Si conferma il giudizio orientativo già espresso.	9
Nelle prove d'esame il candidato ha mostrato di possedere una preparazione valida e una conoscenza appropriata dei contenuti affrontati, che ha esposto in modo corretto, dimostrando una buona capacità di rielaborazione personale. Ha raggiunto un buon livello di maturazione globale. Si conferma il giudizio orientativo già espresso.	8
Nelle prove d'esame il candidato ha mostrato di possedere una preparazione abbastanza adeguata e una corretta conoscenza dei contenuti affrontati, che ha esposto in modo preciso e dimostrando capacità di rielaborazione personale. Ha raggiunto un discreto livello di maturazione globale. Si conferma il giudizio orientativo già espresso.	7
Nelle prove d'esame il candidato ha mostrato di possedere una preparazione sufficiente e una idonea conoscenza dei contenuti, che ha esposto in modo lineare. Opportunamente guidato ha mostrato di sapersi orientare, utilizzando un linguaggio semplice. Ha raggiunto un adeguato livello di maturazione globale. Si conferma il giudizio orientativo già espresso.	6
Nelle prove d'esame il candidato ha mostrato di possedere una preparazione insufficiente e una inadeguata conoscenza dei contenuti affrontati, che ha esposto in modo stentato e incoerente, non essendo capace di operare alcuna rielaborazione personale. Non è stato in grado di mettere a frutto le competenze e le abilità di base. Non ha raggiunto un sufficiente livello di maturazione globale.	4/5